

Allegri: «Più energia per le nostre imprese»

Riflessione del leader di Assoindustria Cremona alla vigilia dell'incontro Bonomi-Severgnini

CREMA Venerdì alle 18 il palco del San Domenico accoglierà il leader nazionale degli industriali. Sarà una conversazione a teatro in cui **Carlo Bonomi** si confronterà con **Beppe Severgnini**, giornalista cremasco tra i più conosciuti e apprezzati dal grande pubblico. L'evento, a ingresso libero, è un'occasione importante per sentire la voce delle imprese durante la complessa situazione che vede l'economia italiana a serio rischio stagflazione, con una ripresa post lockdown meno esaltante del previsto (complice la guerra in Ucraina) e la contemporanea crescita dei prezzi per energia e materie prime, che si riverberano sui costi di produzione e in ultimo sul caro vita di tutta la popolazione.

Stefano Allegri, presidente dell'Associazione Industriali della Provincia di Cremona – a cui va il merito di aver organizzato l'incontro – sottolinea le molteplici problematiche che attanagliano il motore del Paese Italia. «Stiamo vivendo una fase estremamente critica per l'industria e l'intero mondo produttivo europeo ed italiano in particolare – afferma Allegri –. Difficoltà logistiche con costi dei trasporti alle stelle, difficoltà nella reperibilità per non dire mancanza di materie prime, filiere bloccate dal conflitto in corso tra Russia ed Ucraina, prezzi dell'energia e del gas alle



Stefano Allegri, presidente Assoindustria Cremona



Uno scorcio del teatro San Domenico di Crema

stelle da oltre sei mesi, generano enormi sovracosti di produzione, oggi stimati al 30% in più. Limitando l'analisi alla sola questione energetica, l'incremento in valore assoluto delle bollette è di +52 miliardi rispetto al 2019. Un dato allarmante che incide pesantemente sulla crescita del valore dell'inflazione, oggi al 6.2% nel mese di aprile. L'energia infatti non si manifesta solo nella bolletta energetica del consumatore, bensì è un vettore trasversale che genera un aumento del costo di tutti i prodotti. Il valore dell'inflazione non è nemmeno destinato a scendere velocemente per una serie di motivazioni. Uno: se gli incrementi dei costi di produzione delle azien-

de derivano in parte da situazioni contingenti come quella legata al conflitto in corso, dipendono anche da una nuova configurazione della globalizzazione, in cui le filiere si stanno accorciando e riconfigurando secondo un modello fisiologicamente più costoso. Due: il tema energetico sembra non avere una soluzione chiara all'orizzonte e non si può ancora stimare con sicurezza quali saranno i prezzi futuri sia per il contesto contingente, sia per la mancanza di una visione strategica condivisa a livello europeo. Tre: le aziende al momento hanno accumulato dei costi superiori a quelli riversati sul mercato erodendo i propri margini e in alcuni casi annul-

landoli e questa situazione non potrà durare a lungo. In un contesto globalizzato dove nella realtà ogni Paese è solo, è necessario che l'Italia metta in atto una concreta strategia di azione perché la salvaguardia dell'impresa, come dice il nostro presidente Carlo Bonomi, è una questione di sicurezza nazionale e a quanto pare gli altri lo hanno capito già da un po'. La Francia ha applicato un taglio al prezzo dell'energia, la Spagna si è mossa la scorsa settimana assieme al Portogallo, la Germania ha stanziato 100 miliardi di euro per aiutare le imprese, mentre l'Italia fino ad oggi ha messo sul tavolo 5 miliardi di euro. Se la situazione non era abbastanza complessa, ora si

aggiunge la proposta da parte del ministro **Andrea Orlando** che propone di legare gli aiuti alle imprese in difficoltà all'applicazione da parte delle stesse di incrementi salariali. È necessario ricordare che da un survey del nostro Centro Studi Confindustria, il 16% delle imprese sta producendo a singhiozzo sulla base dei costi dell'energia ed un ulteriore 30% stima di non riuscire a mantenere una produzione stabile per oltre un trimestre. Premesso che i contratti legati a Confindustria sono stati quasi tutti aggiornati (su 5.5 milioni di persone rimangono da aggiornare contratti che impattano su circa 700 mila persone), abbiamo da mesi delineato le azioni da porre in essere per incrementare il potere di spesa delle famiglie. È necessario applicare subito un taglio significativo al cuneo fiscale, un'azione semplice ed indirizzata ad agevolare nell'immediato soprattutto i redditi più bassi. Proporre di risolvere la questione del potere di acquisto dei lavoratori aumentando i costi a chi oggi è già in difficoltà è una proposta che ritengo scollegata dal contesto economico in cui ci troviamo e, soprattutto, profondamente ingiusta perché rischia di peggiorare una situazione che per le imprese è già oltre al limite dell'accettabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

SPINO D'ADDA
CORSI DI MUSICA
DOMANI ALLE 20.30
SAGGIO DEGLI ALLIEVI

La scuola di musica Monteverdi di Crema, in collaborazione con il Comune di Spino d'Adda, organizza il saggio finale degli allievi dei corsi 2021/2022 tenuti nella sala consiliare. Appuntamento domani alle 20,30 (prenotazione obbligatoria). Per informazioni: 0373 257 329, indirizzo e-mail info@scuolamusica-monterverdi.it.

MAGGIO CHIEVESE
VENERDÌ SERA
IL DEBUTTO
IN SALA CONSIGLIO

Tutto pronto per il Maggio chiese, rassegna di incontri, spettacoli e altre iniziative che animerà il paese nelle prossime settimane. Primo appuntamento venerdì alle 21 nella sala del consiglio comunale. **Vittorio Dornetti** presenterà il giornalista, scrittore e sindaco di Casale Cremasco **Antonio Grassi**. Al termine rinfresco.

VAIANO
GENITORI IN GIOCO
GIOVEDÌ ALLE 21
IN MUNICIPIO

A Vaiano torna l'appuntamento con Genitori in gioco, la rassegna di incontri dedicati al rapporto genitori-figli, alle regole educative e all'utilizzo delle nuove tecnologie. Appuntamento giovedì alle 21 in Comune, per mamme e papà dei bambini che frequentano le elementari



Associazione Industriali
Cremona

CONVERSANDO A TEATRO

con Beppe Severgnini e Carlo Bonomi.



SAVE THE DATE
Venerdì 6 maggio - Ore 18
Teatro San Domenico, Crema

INGRESSO LIBERO
Per partecipare
inviare una e-mail a
direzione@assind.cr.it



Beppe Severgnini
Giornalista e Scrittore



Carlo Bonomi
Presidente Confindustria